

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 ottobre 2016, n. 877

“Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi”. Approvazione modalità operative e procedura informatizzata.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Visti:

- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 256 del 3 novembre 2005, recante “Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino”.
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante: «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;
- Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante “Testo unico dell'apprendistato a norma dell'articolo 1, comma 30, lettera c), come sostituito dall'articolo 46, comma 1, lettera b) della legge 4 novembre 2010, n. 183” e successive modificazioni;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 recante: “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'articolo 4;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Intesa del 22.1.15 sullo schema di decreto interministeriale (MIps-Miur) concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento al livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;
- Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MiUR, del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.”
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge regionale 7 agosto 2002, n. 15 (Riforma della formazione professionale) e s.m.i.
- L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.
- Deliberazione di Giunta n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. recante le “Linee guida per l'accreditamento degli

organismi formativi”.

- DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;
- DGR n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico”;
- DGR n. 2472 del 17 dicembre 2013 “Approvazione degli standard formativi della qualifica di Operatore/ Operatrice per le attività di assistenza familiare”
- DGR n. 622 del 30 marzo 2015 “Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)”;
- D.G.R. n. 1147 del 26/07/2016 “Approvazione delle “Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)”;
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 854/13 “Approvazione dello schema di Libretto Formativo del cittadino e avvio della sperimentazione”.
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 “Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP”;
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 “Approvazione degli standard formativi sperimentali”;
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 974 del 06/08/2015 di approvazione della procedura di adattamento ed aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 giugno 2015 definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze e rappresenta l’alveo entro cui Regioni e PP.AA. dovranno costruire il proprio “quadro regolamentare unitario concernente l’organizzazione, la gestione, il monitoraggio, la valutazione e il controllo dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze”.

Detto D.I. all’art. 4 stabilisce, inoltre, che sono oggetto di certificazione le competenze riferite a qualificazioni associate al quadro nazionale e che sono oggetto di individuazione e validazione le competenze di qualificazioni o afferenti al quadro nazionale, o anche non afferenti al quadro nazionale, purché contenute in repertori approvati e pubblicati e rispondenti ai requisiti definiti nel D.I. medesimo. Questa è condizione indispensabile ad assicurare la spendibilità delle competenze delle persone nel territorio nazionale ed il riconoscimento dei «crediti».

Dal D.I. deriva, altresì, l’obbligo di assicurare il rilascio di “Certificati” di competenze/qualificazioni con valore di atto pubblico e di attestazione di parte terza, conformi agli standard di cui all’art. 6 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con esplicito riferimento ai codici delle correlazioni al Quadro Nazionale delle qualificazioni.

La Regione Puglia – Sezione Formazione Professionale - già con l’adozione nel 2013 del proprio Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), che costituisce il riferimento per il rilascio delle qualificazioni regionali, aveva avviato parte del processo di riforma e dal 2014 ad oggi ha proceduto alla progressiva associazione delle qualificazioni del RRFP al Quadro di referenziazione Nazionale, di cui all’art. 3 del Decreto 30/06/2015.

Inoltre, con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 686 del 09/08/2016 è stato adottato il “Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN)”, raccolta sistematizzata di n. 41 percorsi/qualificazioni definite da specifiche norme di settore ai fini dell’acquisizione di abilitazioni, certificazioni, ecc;

Per quanto sopra:

- considerati gli obblighi derivanti dalla normativa suddetta;

- considerato che, con D.D. n. 608 del 20 giugno 2013 è stato approvato il “Catalogo dell’Offerta Formativa per le attività relative al piano straordinario per i percettori di AA.SS. in deroga di cui alla D.G.R. 19 febbraio 2013, n. 249, confermato con la recente D.G.R. 15 aprile 2016, n. 466 “POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo –Azione di sistema Welfare To Work Approvazione Avviso Pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito e variazione al Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del d. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- considerato che, con A.D. n. 1254 del 19 dicembre 2014 è stata definita la struttura del Catalogo dell’Offerta Formativa regionale mirata all’inserimento lavorativo - “Garanzia Giovani”;
- ravvisata la necessità di contemperare l’esigenza di “governare” il sistema con regole certe e predefinite in ottemperanza alle recenti normative, con l’opportunità da più parti rilevata, di fornire attraverso il Catalogo regionale maggiori e più innovative possibilità di formazione per i diversi target di utenza in risposta ai diversi fabbisogni;
- considerata l’opportunità di passare dall’attuale “Catalogo statico”, ad un “Catalogo flessibile”, adattabile ai diversi Avvisi pubblici/interventi e proposto ad iniziativa degli Organismi formativi, nel rispetto di vincoli e struttura proposti dalla Regione, attraverso l’utilizzo di sistemi informatizzati;

con il presente atto si intende definire la nuova “**Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi**”, avente le caratteristiche e l’impianto delineati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Attraverso l’implementazione della nuova procedura sarà possibile il passaggio graduale delle offerte formative degli organismi dal vecchio sistema di cataloghi al nuovo sistema, attraverso le procedure che saranno comunicate in relazione ai singoli Avvisi/interventi.

La procedura in oggetto non modifica quanto già disposto con gli Avvisi pubblici attualmente in corso e con i relativi elenchi di percorsi approvati ed inseriti nei Cataloghi in vigore, ma si sostanzia in una riformulazione di questi ultimi attraverso una procedura informatizzata unica che, da oggi e per le attività future, attraverso l’accesso al portale www.sistema.puglia.it consentirà la sistematizzazione di tutta l’offerta formativa regionale per percorsi di breve durata.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

RITENUTO DI DOVER PROVVEDERE IN MERITO:

DETERMINA

- di definire la nuova “Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi”, secondo le caratteristiche e l’impianto delineati nell’**allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;

- di dare atto che, attraverso l'implementazione della nuova procedura sarà possibile il passaggio graduale delle offerte formative degli organismi dal vecchio sistema di cataloghi al nuovo sistema, attraverso le procedure che saranno comunicate in relazione ai singoli Avvisi/interventi;
- di dare atto che la stessa procedura non modifica quanto già disposto con gli Avvisi pubblici attualmente in corso e con i relativi elenchi di percorsi approvati ed inseriti nei Cataloghi in vigore, ma si sostanzia in una riformulazione di questi ultimi attraverso una procedura informatizzata unica che, da oggi e per le attività future, consentirà la sistematizzazione di tutta l'offerta formativa regionale per percorsi di breve durata;
- di attivare contestualmente la relativa procedura informatizzata utilizzabile in funzione di specifici Avvisi pubblici/interventi, attraverso l'accesso al portale www.sistema.puglia.it;
- di stabilire che con singoli provvedimenti saranno definite le modalità di alimentazione dell'Offerta formativa, in relazione agli specifici Avvisi pubblici/interventi e le relative "finestre temporali" per l'inserimento delle proposte da parte degli Organismi formativi;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con il relativo allegato, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con il relativo allegato, sul sito www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine, più l'Allegato A, composto da n. 5 pagine, per complessive n. 10 pagg.:

- è redatto in un unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Anna Lobosco

ALLEGATO A - Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi

PROCEDURA PROGETTI FORMATIVI PER ATTESTAZIONE SINGOLE COMPETENZE/PERCORSI BREVI

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015 definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze e rappresenta l'alveo entro cui Regioni e PP.AA. dovranno costruire il proprio "quadro regolamentare unitario concernente l'organizzazione, la gestione, il monitoraggio, la valutazione e il controllo dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze".

Detto D.I. all'art. 4 stabilisce, inoltre, che sono oggetto di certificazione le competenze riferite a qualificazioni associate al quadro nazionale e che sono oggetto di individuazione e validazione le competenze di qualificazioni o afferenti al quadro nazionale, o anche non afferenti al quadro nazionale, purché contenute in repertori approvati e pubblicati e rispondenti ai requisiti definiti nel D.I. medesimo. Questa è condizione indispensabile ad assicurare la spendibilità delle competenze delle persone nel territorio nazionale ed il riconoscimento dei «crediti».

Dal D.I. deriva, altresì, l'obbligo di assicurare il rilascio di "Certificati" di competenze/qualificazioni con valore di atto pubblico e di attestazione di parte terza, conformi agli standard di cui all'art. 6 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con esplicito riferimento ai codici delle correlazioni al Quadro Nazionale delle qualificazioni.

In attuazione della normativa nazionale diventa, pertanto, obbligatoria la registrazione unica regionale delle attestazioni in uscita ed il tracciamento delle competenze acquisite dalla persona lungo tutto l'arco della propria esperienza formativa/d'istruzione e lavorativa.

Secondo la norma è necessario ricostruire tutte le competenze dell'individuo ed è possibile **validare/certificare esclusivamente le competenze riconducibili a repertori codificati** e associate, tramite questi, al Quadro nazionale delle qualificazioni.

Diviene, dunque, necessario mantenere un costante tracciamento delle informazioni relative all'ambito formale di acquisizione delle competenze (procedura per la presentazione dei progetti formativi finanziati e autofinanziati, gestione progetti formativi, attestazione finale)

Poiché anche **l'ambito di acquisizione formale delle competenze** deve essere ricondotto alle tassonomie delle competenze, alla luce dell'esperienza svolta con i Cataloghi regionali di formazione finanziata (Avvisi pubblici regionali Welfare to Work, Welcome, Garanzia Giovani), viene attivata **una procedura informatizzata unica per la presentazione di progetti formativi da parte degli Organismi di Formazione.**

Si tratta di un'infrastruttura unica per la presentazione di progetti formativi, non finalizzati al rilascio di qualifica professionale, che può essere utilizzata per tutti gli avvisi pubblici/interventi in corso e futuri.

La "Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi" è quella in parte già esistente per i Cataloghi oggi in vigore, che necessita di una "ristrutturazione". Nella fase attuale, infatti, occorre contemperare l'esigenza di "governare" il sistema con regole certe e predefinite in ottemperanza alle recenti normative, con la necessità da più parti rilevata, di fornire attraverso il Catalogo regionale maggiori e più innovative possibilità di formazione per i diversi target di utenza. Il sistema deve, pertanto, passare dall'attuale "Catalogo statico", ad un "Catalogo flessibile" proposto su iniziativa degli Organismi formativi, nel rispetto di vincoli e struttura definiti dalla Regione.

Nel presente documento si riportano, pertanto gli elementi costitutivi della struttura metodologica e informatica del Catalogo ed alcune indicazioni operative sulle modalità di presentazione delle offerta.

 ALLEGATO A - Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'Offerta formativa proposta dagli Organismi attraverso la "Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi" confluisce nel **Catalogo DELL'OFFERTA FORMATIVA PER SINGOLE COMPETENZE/PERCORSI BREVI**.

La Procedura viene gestita per via telematica al fine di alimentare la raccolta delle informazioni utili a tracciare ed attestare le competenze delle persone, agevolare la massima trasparenza dell'offerta formativa regionale e l'accesso alla stessa da parte dell'utenza.

Il soggetto proponente potrà "caricare" nel sistema proposte formative in ragione di nuove esigenze o fabbisogni rilevati.

Nello specifico saranno possibili due diverse opzioni:

- 1) riproporre, secondo la nuova struttura, percorsi già autorizzati in precedenti Cataloghi (WtW2016, YG, ecc), specificandoli;
- 2) attivare nuovi corsi.

La procedura di inserimento di nuove proposte è "a sportello", secondo finestre che saranno definite dall'amministrazione per i singoli Avvisi pubblici/interventi.

Considerate le esperienze già svolte, si ritiene opportuna prima della pubblicazione nel Catalogo, una fase di **validazione delle proposte** da parte della Sezione Formazione Professionale, in termini di coerenza e conformità con l'impianto della procedura, rispetto dei vincoli previsti per ciascun Avviso pubblico/intervento e completezza di informazioni.

L'inserimento delle proposte e l'istruttoria per la validazione sarà effettuata, secondo "finestre temporali" in funzione di esigenze connesse all'attuazione degli specifici Avvisi/interventi.

STRUTTURA METODOLOGICA E INFORMATICA DEL CATALOGO

Il Catalogo DELL'OFFERTA FORMATIVA PER SINGOLE COMPETENZE/PERCORSI BREVI si struttura come segue:

SEZIONE 1- Offerta Formativa APERTA	Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani o non ancora codificate.
SEZIONE 2 Offerta Formativa Tecnico - professionale "Regolamentata"	Percorsi formativi che consentono l'acquisizione di competenze connesse a specifiche normative di natura pubblicistica ovvero privatistica, nazionali/regionali/internazionali per l'acquisizione di patentini, certificazioni specifiche e/o abilitazioni (es. ECDL, TRINITY, SICUREZZA, ecc...).
SEZIONE 3 Offerta formativa su Competenze tecnico professionali correlate al Repertorio Regionale delle Figure Professionali	Percorsi formativi articolati in funzione dell'acquisizione delle competenze previste nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Nella scelta dei percorsi da proporre a Catalogo, i soggetti proponenti dovranno garantire il rispetto dei vincoli (durata, requisiti, ecc) stabiliti nello specifico Avviso pubblico/intervento al quale

ALLEGATO A - Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi

partecipano (WtW2016, Garanzia Giovani, ReD, ecc) nonché il rispetto delle disposizioni contenute nel presente atto e delle specifiche norme di settore per la formazione "regolamentata".

Il Catalogo, prevedendo corsi di breve durata (così come declinato negli specifici Avvisi) o, comunque, articolati per singole competenze, NON è finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica professionale, per la quale sono definiti specifici standard formativi.

Non sono, pertanto, previsti esami per l'accertamento e la conseguente certificazione delle competenze, ad esclusione dei percorsi della Sezione 2 per i quali il riferimento è rappresentato dalla normativa di settore.

In fase di validazione delle proposte pervenute, l'amministrazione si riserva la possibilità di escludere dal Catalogo proposte che non rispettino tali vincoli o che siano incoerenti con l'impianto qui stabilito.

Per le prime due Sezioni del Catalogo, l'attestazione in uscita sarà un ATTESTATO DI FREQUENZA CON PROFITTO, rilasciato dall'Organismo di Formazione a seguito del superamento di verifiche a conclusione del singolo percorso formativo.

Esclusivamente per la Sezione 2, laddove previsto, viene rilasciata l'attestazione così come indicato dalla specifica normativa di riferimento.

Per la Sezione 3 dovrà essere rilasciata dall'organismo di formazione una dichiarazione degli apprendimenti (capacità e/o conoscenze) acquisite.

SEZIONE 1

Questa Sezione è dedicata alla proposta di offerta formativa non collegata a figure/percorsi presenti nei Repertori della Regione Puglia, non connessa a specifiche normativa e tuttavia rappresentativa di un fabbisogno rilevato dal soggetto proponente e/o di esigenze di specializzazione o innovazione professionale.

Nella formulazione della proposta, gli Organismi di formazione potranno riferirsi a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani (specificando il Repertorio di origine, la Figura/profilo di riferimento e le competenze medesime) oppure a competenze non ancora codificate.

SEZIONE 2

A seguito degli interventi di monitoraggio sulle attività svolte negli anni di operatività del Catalogo, si rende necessario fornire alcuni chiarimenti relativamente a questa Sezione.

Ogni percorso formativo fa riferimento ad uno standard definito da specifiche normative di ambito pubblico o privato, nazionali/regionali/internazionali, per l'acquisizione di patentini, certificazioni specifiche e/o abilitazioni (es. ECDL, TRINITY, SICUREZZA, ecc...).

Per quanto attiene la formazione finalizzata all'acquisizione di certificazioni/patentini di natura privatistica (lingue, informatica, norme UNI, ecc) - Scelta A proposta libera - viene lasciata la possibilità di riproporre corsi già presenti nei precedenti Cataloghi o di attivarne di nuovi. In ogni caso, si raccomanda **il rispetto delle procedure previste dalle norme per lo svolgimento di dette attività e per il rilascio delle attestazioni.**

Relativamente alla formazione il cui standard riviene da norme di natura pubblica, l'amministrazione, anche sulla base della ricognizione dei percorsi formativi obbligatori, effettuata nel 2015 (progetto di ricerca "Mappatura delle qualificazioni e dei percorsi regolamentati in Puglia"), ha adottato - con AD n. 686 del 09/08/2016 - il "**Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN)**"¹. Esso si configura come una raccolta dei contenuti afferenti a n. 41 qualificazioni/percorsi, disciplinati da specifiche normative di settore a livello nazionale e/o regionale, il cui conseguimento è necessario per lo svolgimento di determinate attività lavorative e professionali.

¹ Link al sito [RRQPN](#)

ALLEGATO A - Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi

Nella presentazione delle proposte, dunque, si potrà attingere (Scelta A proposta libera) all'elenco dei 41 percorsi/qualificazioni predefiniti, fermo restando il rispetto dei vincoli stabiliti nell'Avviso specifico al quale si partecipa.

Poiché, come meglio precisato nell'AD n. 686/2016, il RRQPN non è esaustivo di tutti i percorsi formativi previsti dalle norme, viene lasciata la possibilità di proporre in questa sezione (Scelta B proposta da RRQPN) ulteriori percorsi che danno luogo a specifiche abilitazioni, certificazioni previste da norme di natura pubblicistica, non ancora recepite dalla Regione Puglia.

Occorre chiarire, relativamente ai corsi della Sezione 2, che l'inserimento nel CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER SINGOLE COMPETENZE/PERCORSI BREVI non comporta automaticamente l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività, che deve essere acquisita/richiesta, prima dell'avvio del corso, dall'amministrazione a ciò competente, secondo le modalità e le procedure indicate nella specifica norma di riferimento. Anche per le attestazioni in esito occorrerà fare riferimento al soggetto titolare del rilascio, come previsto dalla normativa specifica.

SEZIONE 3

Standard professionali di riferimento

Ogni singolo percorso formativo della Sezione 3 deve essere correlato al Repertorio Regionale delle Figure Professionali² in quanto finalizzato all'acquisizione di conoscenze e capacità/abilità, contenute in una o più Unità di Competenza, nello stesso codificate. Ogni Unità di Competenza (UC) riferita alle Figure del Repertorio Regionale è composta da capacità/abilità e conoscenze predefinite.

Standard Formativi di riferimento

Per consentire l'acquisizione di tutti gli obiettivi di apprendimento (tutte le capacità/abilità e tutte conoscenze) di una intera UC la durata dei percorsi di questa sezione è stabilita in 70 ore (1 UC COMPLETA = 70 ORE), mentre la durata massima possibile, in coerenza con i singoli Avvisi/interventi, è definita in multipli di 70.

Sarà possibile proporre percorsi complessi aventi a riferimento intere UC e parte di UC; in tali fattispecie dovranno essere selezionate la/le UC complete, definite "primarie", (per le quali da relativa durata in ore di formazione si attesterà in 70 ore) e successivamente le singole capacità/conoscenze relative alle UC "secondarie" di riferimento (con relativa durata di ore formazione inferiore a 70 ore).

ESEMPIO: CORSO "ADDETTO ALLE VENDITE" – FIGURA COD. 17 "operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali" – DURATA in ore 180 di cui 70 ore relative a intera UC cod. 417, 70 ore relative a intera UC cod. 418, 40 ore relative ad una selezione di alcune capacità e conoscenze della UC cod. 419

Con riferimento agli altri aspetti relativi alle modalità di progettazione ed erogazione dei percorsi di questa Sezione del Catalogo (requisiti d'ingresso, docenti, ecc) si ricorda l'obbligo del rispetto degli *standard formativi generali* (A.D. n. 1395/2013), adottati in relazione al livello di complessità delle singole Figure e degli eventuali *standard formativi specifici* (consultabili nella relativa scheda di figura del RRFP).

Per la progettazione si consiglia, a tal fine, la consultazione del "Manuale di supporto alla Progettazione Formativa" e della ulteriore documentazione disponibile al link [Progettare per competenze](#).

² Link al sito [RRFP](#)

ALLEGATO A - Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi

Standard di attestazione

Il collegamento tra la formazione prevista nella Sezione 3 del Catalogo e le competenze standardizzate nel Repertorio della Regione Puglia, consentirà ai partecipanti:

- il rilascio di apposita *dichiarazione degli apprendimenti* riportante le competenze acquisite attraverso la realizzazione del percorso formativo ed il superamento delle prove di verifica;
- la cumulabilità e la spendibilità delle competenze in termini di riconoscimento dei crediti formativi per la partecipazione a successive percorsi formativi;
- la possibilità di vedere certificate le competenze acquisite e la trascrizione delle stesse, nella sezione 2 del Libretto Formativo del Cittadino, nel momento in cui il sistema regionale di certificazione sarà a regime (D.G.R. N. 1147/2016);